



Verbale dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia del Comune di Prato costituito sulla base del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Seduta del 10/09/2024

In data 10 settembre 2024, alle ore 11,15 presso la Sala Commissioni del Comune di Prato, si sono riuniti i componenti dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio ambientale, costituito nell'ambito del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Sono presenti:

Sono presenti:

Per il Comune di Prato:

- l' Assessora alla Città Contemporanea Maria Logli;
- la Dirigente del Servizio Pubblica Istruzione e Sistema Bibliotecario Valentina Pacini;
- per dell'U.O. Pianificazione Strategica e Controllo Sabrina Ceccarelli e Filippo Paoli;
- per l'Ufficio relazioni con il Pubblico Oretta Giunti;
- per i Servizi sociali tutela minori Carlotta Catani;
- per il servizio Attività culturali, politiche giovanili, scuola di musica Areta Volpe;
- per l'ufficio immigrazione Carlotta Mancini;

Inoltre sono presenti:

- Il Garante dei Diritti dei Minori e degli Adolescenti Maria De Simone, che interviene anche in qualità di rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- Il Direttore Generale del Centro Giovanile di Formazione Sportiva Mirko Bassi;
- La Presidente del Comitato Provinciale Unicef Prato Laura Badiani;
- Simona Di Rubba dell'associazione Cieli Aperti;
- Gaia Fiorini dell'ONG Save The Children;
- Paolo Lattanzio dell'ONG Save The Children;
- Mario Battiato della Rete dei Presidi;
- Sara Giorgetti della Società Cooperativa Alice;

- Paola Perazzo della Fondazione Opera Santa Rita.

Di seguito gli interventi dei presenti.

Maria Logli

Dopo i saluti di rito e un breve giro di presentazioni, introduce i lavori riepilogando le tematiche emerse nell'ultimo incontro. Fra queste la comunicazione, aspetto molto importante sia per tutti gli addetti ai lavori che per i cittadini. L'altra tematica rilevante è quella del disagio dei bambini e ragazzi, che si manifesta su tre fronti: mentale, socio-economico e di genitorialità. Parla del problema dei minori stranieri con riferimento alla legge sulla cittadinanza che considera anacronistica. Riguardo all'accessibilità ricorda che molte strutture non sono accessibili a giovani disabili e introduce il problema dei giovani legato alla devianza, soprattutto con riferimento all'estate quando è maggiore il problema legato alle baby-gang e alla microcriminalità. Sottolinea l'importanza della presa in carico dei problemi e, allo stesso tempo, di utilizzare tutti gli strumenti che sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale per mappare i bisogni dei giovani. Conclude sottolineando che occorre ripensare la città in un'ottica a favore dei giovani.

Sabrina Ceccarelli

Con riferimento alla problematica del disagio mentale, ricorda che nella precedente seduta era emersa la necessità di indagare l'entità del fenomeno per poi definire le giuste strategie. Ricorda inoltre, che sono già attive delle azioni da parte dell'amministrazione, come lo sportello psicologico istituito presso Officina Giovani, che è uno strumento di sostegno alla genitorialità.

Areta Volpe

Parla dell'attività svolta dallo sportello psicologico istituito presso Officina Giovani, consistente in incontri con genitori di figli in età adolescenziale. Sottolinea il successo che sta avendo il progetto però, allo stesso tempo, ricorda che a novembre lo stesso si esaurirà per mancanza di fondi. Ricorda che Officina Giovani ha partecipato ad un nuovo bando che finanzia attività in favore degli adolescenti (musica, sport, ecc.). Il progetto è stato presentato insieme alla Società della Salute.

Carlotta Mancini

Parla degli interventi portati avanti dall'ufficio immigrazione per quanto riguarda il sostegno alla genitorialità degli stranieri, finanziati con il progetto LIVE che scade a dicembre. Il progetto consiste in laboratori sulla genitorialità rivolti a genitori con background migratorio, portati avanti dall'associazione Cieli Aperti. Parla delle difficoltà nello stabilire un contatto con i genitori stranieri e nell'averne la loro fiducia iniziale. Il sostegno alla genitorialità prevede l'accompagnamento dei genitori nel percorso di valutazione neuropsichiatrica dei ragazzi. Valutare l'opportunità di continuare con queste azioni una volta concluso il finanziamento del progetto LIVE.

Maria De Simone

Sottolinea la difficoltà dell'accompagnare i bambini con disagio presso i servizi dell'ASL. Ricorda che finora questo servizio è stato fatto dagli insegnanti come volontariato però vuole fare una riunione per individuare i soggetti che devono prendersi in carico questa incombenza.

Gaia Fiorini

Nel Macrolotto Zero abbiamo creato un progetto di massima al cui interno ci sono progetti che si collegano al disagio. Il problema principale riscontrato risulta però essere quello di collegare il dentro e fuori scuola. L'obiettivo è mettere a sistema tutti i progetti del territorio con quanto fatto nelle scuole. Fra le difficoltà maggiori a livello scolastico, troviamo le certificazioni dei livelli linguistici degli alunni stranieri che spesso non sono adeguati. L'obiettivo, insieme al Comune è quello di migliorare i livelli di conoscenza della lingua italiana degli alunni con background migratorio.

Carlotta Catani

Chiede a Gaia Fiorini se nel 2025 lo sportello sarà aperto.

Gaia Fiorini

Nel 2025 Save the Children aprirà l'hub del sociale nei locali dell'ex mercato di via Giordano, e verrà presentato un progetto con le associazioni del territorio.

Carlotta Catani

Sottolinea l'importanza di avere fra i partecipanti al tavolo di lavoro anche l'ASL, dal momento che come servizi sociali si lavora a stretto contatto con essi. Inoltre parlare delle problematiche dei bambini e ragazzi con l'ASL potrebbe essere utile per sviluppare servizi in sinergia rivolti a quella fascia di utenza.

Carlotta Mancini

Ricorda che sul progetto Live stanno strutturando un corso di formazione per gli addetti ai lavori allo scopo di approcciare i genitori stranieri. Si tratta di un corso di formazione sulla genitorialità di 4 incontri. Fa presente che è loro intenzione di aprire tale attività prima agli entri del terzo settore, poi agli assistenti sociali ed infine ai docenti. Il corso è fatto in collaborazione ad Open Group.

Sara Giorgetti

Informa che sta partendo un progetto sulla vulnerabilità dei giovani e delle famiglie. Un approccio per cercare di comprendere la realtà di questi soggetti per poi indirizzarli ai servizi più adatti ai loro bisogni. È un intervento che si svolge principalmente dall'esterno per tracciare una mappatura dei bisogni. Il progetto è portato avanti insieme al Gramsci Keynes. È un progetto con il quale ci si vuole avvicinare alle famiglie e ai minori con povertà educativa.

Valentina Pacini

Sottolinea l'importanza di mettersi in sinergia. Quello che sta mancando è trovare i punti di contatto fra i vari progetti. C'è la necessità di mettere tutto a sistema. Le scuole sono investite di troppi progetti che non riescono a seguire. Quello che manca è un'indagine sull'impatto dei progetti di offerta formativa che si portano avanti.

Gaia Fiorini

Concorda con quanto affermato da Valentina Pacini. Fa presente che su un progetto hanno una valutazione d'impatto così suddivisa fascia 0-6 urgenze, fascia > 6 prevenzione.

Maria De Simone

Sottolinea l'importanza dell'integrazione fra i vari progetti suddivisi per fasce d'età, fascia 0-6, fascia 6 -16, fascia 16 -23 e di mettere tutto in rete. Evidenzia come il problema di questi progetti è il periodo breve con cui gli stessi sono realizzati con conseguente perdita di continuità. E' necessari a una progettazione di lungo respiro che sia in grado di cogliere tutte le sfaccettature.

Paola Perazzo

Riprende il tema della durata dei progetti. Rappresenta la loro situazione, vale a dire che loro stanno facendo tanti progetti che però molte volte si rivelano come delle "gabbie chiuse" in quanto hanno un inizio e una fine ben precisa e quindi finito il tempo di realizzazione del progetto si lascia le persone "a piedi" senza potere dare continuità al lavoro fatto. Anche lei sottolinea l'importanza di capire i risultati delle azioni intraprese. Introduce anche il problema della formazione degli operatori. Gli operatori formati anni fa, hanno bisogno di percorsi di aggiornamento in quanto le esigenze di oggi non sono più quelle di una volta, e quindi per essere dei gestori seri occorre una formazione continua a favore degli operatori. Per le esigenze di oggi occorrono equipe professionali che devono essere create anche con l'aiuto degli organi politici.

Valentina Pacini

Sottolinea l'importanza della progettualità, ma la stessa deve essere accompagnata da qualcosa di continuo e continuativo.

Areta Volpe

Afferma che con risorse proprie è facile dare continuità ai progetti, il problema sono i bandi esterni con i quali non è possibile dare continuità ai progetti per mancanza di risorse costanti nel tempo.

Paolo Lattanzio

Afferma che c'è una partita di indirizzo politico da giocare per cambiare i progetti per la dispersione. Occorre interloquire con i soggetti politici per adattare i bandi alle reali esigenze del territorio. Occorre quindi che gli organi politici interloquiscano con la Regione, i Ministeri, la conferenza Stato Regioni.

Maria Logli

Rimarca il problema della durata dei bandi. Sottolinea l'importanza di mettere in piedi politiche lungimiranti e non in competizione fra di loro. Sul fronte politico, si impegna a portare avanti una battaglia politica su questo problema. Informa inoltre i partecipanti che l'Osservatorio è uno spazio libero in cui i partecipanti possono confrontarsi su tutte le tematiche di interesse comune.

Areta Volpe

Sostiene che sarebbe utile, quando esce un bando, di confrontarsi fra i vari operatori, in modo da capire come deve essere gestito.

Valentina Pacini

Il problema è che non si riesce a capire cosa fa un servizio rispetto ad un altro. Manca una visione d'insieme.

Sabrina Ceccarelli

Sottolinea la necessità di un'integrazione nella pianificazione degli interventi rivolti ai bambini e ragazzi, in modo da avere un unico piano che soddisfa i bisogni e valutando poi il finanziamento dei vari interventi sia attraverso progetti che attraverso risorse interne, che sono fondamentali se si vogliono far diventare certi interventi strutturali.

Oretta Giunti

Sul forte della comunicazione, come ufficio relazioni con il pubblico, quando ci è stato chiesto di fare le schede di tutti i servizi del comune, abbiamo preso tutto quello che c'era sulla rete comunale e l'abbiamo riorganizzato tutto nelle varie aree tematiche. Abbiamo cercato di rendere partecipi i colleghi del lavoro che fanno. Il lavoro si conclude nel 2024. Potrebbe forse essere utile aggiungere i servizi svolti da soggetti esterni.

Sabrina Ceccarelli

Riepiloga le proposte emerse fino adesso, ricordando che le tematiche del disagio mentale, che si collegano al sostegno alla genitorialità e all'inclusione verranno portate al tavolo degli assessori come proposte per l'elaborazione delle strategie da inserire nel Dup 2025/2027. Ricorda, inoltre che gran parte delle strategie dei minori inserite nel Dup 2024/2026, essendo pluriennali non sono ancora concluse e che pertanto verranno portate avanti anche nel 2025 e 2026 e pertanto riproposte nel Dup 2025-2027. Per completezza riepiloga tali strategie.

Carlotta Catani

Ricorda che il mese di ottobre è il mese dedicato all'affidamento familiare. Ricorda che c'è molto bisogno di famiglie, singoli, ecc. disponibili a svolgere questo tipo di servizio. Chiede se può far girare una locandina in modo da potere divulgare questa iniziativa ad un maggior numero di soggetti.

Maria Logli

Chiude i lavori ringraziando tutti per i contributi apportati che saranno oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale. Ricorda che rappresenterà il comune alla Marcia della Pace Perugia – Assisi che si svolgerà nei giorni 20-21 settembre estendendo l'invito anche ai presenti.

Infine si dichiara conclusa la seduta alle ore 12,40

**Il Verbalizzatore
Filippo Paoli**